

Prot. N. 631

Le Assicurazioni d'Italia

SOCIETÀ COLLEGATA CON
L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Roma, 30 Settembre 1931=IX°

L'Amministratore delegato



A. G.

Mi prego accusare ricevuta della pregiata lettera in data 19 corr. che mi accompagna il Vaglia cambiario di L.1000.= (Mille) dello spett. Banco di Napoli, portante il n° 055002E, relativo alla conferenza di Cultura Assicurativa da me tenuta il 2 giugno c.a. presso cotesto On. Istituto.

Con i migliori ossequi

Luigi A. ...



On.le Direzione Generale
ISTITUTO NAZIONALE delle ASSICURAZIONI
Servizio Affari Generali -Biblioteca-
ROMA



Corporate Heritage
& Historical Archive

631

Roma, 19 Settembre 1931-IX

Servizio Affari Generali

Biblioteca

Conferenze di Cultura Assicurativa

Illustre Professore,

Nel rinnovarLe i più vivi ringraziamenti per la preziosa collaborazione che Ella ha voluto dare al nostro Corso di Cultura assicurativa del 1931 con la Sua conferenza del 2 giugno c.a., La prego di gradire l'unito vaglia cambiario di L. 1.000.== (Banco di Napoli, n. 055002 E).

Con i migliori ossequi.

IL DIRETTORE GENERALE.

Illustre Prof. Luigi AMOROSO

ROMA

BANCO DI NAPOLI
ROMA

Vaglia N. 055002 E

di Lit. 1000

Emesso il 14. 9. 1931

a favore

Nazionale delle Assicurazioni
girato a Prof. Amoroso

Roma
GENERALI

St. Girardano

Istituto Nazionale delle Assicurazioni
DIREZIONE GENERALE
ROMA

SERVIZIO I

CAPITOLO BIBLIOTECA 1931Roma, 11 settembre 1931-IX^a

Si autorizza codesto Servizio a provvedere all'emissione di un vaglia cambiario di L. 1.000,=
(lire mille)

che rappresentano l'importo dovuto al Prof. AMOROSO Luigi per la conferenza tenuta il 2 giugno c. a.

L'importo è da conteggiarsi sul fondo "Biblioteca" di cui a lettera 29 luglio a.cr.

il suddetto vaglia cambiario dovrà essere trasmesso al Servizio I. (Biblioteca)

Al Servizio IV
Contabilità

IL DIRETTORE GENERALE



Corporate Heritage
& Historical Archive

Conferenza del 2 Giugno 1931/II.

Popolo di Roma,

Conferenza all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il titolo suggestivo della conferenza che il prof. Luigi Amoroso, della R. Università di Roma, ha tenuto la sera del 2 corrente all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni: «Ciò che è chiaro e ciò che è oscuro nelle fluttuazioni dei prezzi», e le ben note qualità di scienziato e di maestro del conferenziere, hanno concorso a raccogliere intorno a lui un pubblico eccezionalmente folto e sceltissimo che gli ha calorosamente manifestato il suo plauso.

L'analisi del più semplice e chiaro dei fenomeni economici, lo scambio — l'oratore ha detto — conduce, pure attraverso le deformazioni visive dell'illusione monetaria, a concludere che il prezzo è funzione crescente della quantità di moneta e funzione decrescente del volume fisico della produzione: dato sperimentale che ha trovato la sua sistemazione teorica nell'equazione dello scambio. Ma se indaghiamo più profondamente il fenomeno della fluttuazione dei prezzi, ci troviamo di fronte a fatti che la teoria quantitativa è incapace a spiegare: nella svalutazione secolare della moneta, ad esempio, le necessità della finanza pubblica hanno avuto parte ben maggiore che le vicende del commercio, ed è l'errore dell'ala estrema dei quantitativisti il ritenere che la dipendenza del livello dei prezzi della quantità di moneta sintetizzi la nostra esperienza in materia.

Aumento dei prezzi — continua il prof. Amoroso — significa incoraggiamento della produzione, protezione degli uomini nuovi, ma anche, al limite, sopraprofiti; diminuzione dei prezzi significa protezione del risparmio e prepotere della plutocrazia; ma stabilità dei prezzi potrebbe significare cristallizzazione sociale. E' dubbio quale di queste tre alternative sia più conveniente; è dubbio anche se la terza sia possibile, dato che la storia economica non ce ne offre esempi, e la teoria, che ha ritenuto di

poter stabilizzare i prezzi attraverso una revisione periodica della parità monetaria o attraverso una politica del corso dell'oro, ha avuto una smentita dai fatti più recenti.

Ma se tanta complessità di cause e di conseguenze si annoda intorno alle fluttuazioni dei prezzi, queste non possono essere considerate semplice fenomeno monetario, ed assume un significato economico l'intima essenza del quale ci appare nell'analisi dei rapporti tra prezzi e produzione. Essa ci rivela l'esistenza di correlazioni tra le variazioni dei prezzi e l'andamento della produzione e tra le variazioni della produzione e l'andamento dei prezzi; ci rivela nel mondo economico l'esistenza di un principio di azione e reazione nel quale va ricercata l'origine delle ciclicità osservate.

Queste considerazioni si traducono matematicamente in due equazioni — equazione dell'Officina ed equazione della Borsa — che riassumono la teoria economica, atta a spiegare le fluttuazioni di breve periodo, mentre la teoria quantitativa meglio dà ragione dei movimenti a lungo periodo. Ciascuna di esse esprime una parte di verità; ma se volessimo sintetizzare e riunire in un unico sistema le tre equazioni che ne abbiamo desunte, l'analisi matematica ci indicherebbe la necessità di introdurre una terza variabile accanto al prezzo ed alla produzione. La quotidiana esperienza ci dice quale essa sia; non tutte le operazioni commerciali si compiono per contanti e la terza incognita del nostro sistema è il credito. Fenomeno che fa tremare, come quello che traduce la previsione economica, fattore imponderabile in cui si intrecciano elementi oggettivi e soggettivi: è la presenza ed il peso, a volte prevalente, di questi ultimi che determina l'impossibilità di contenere il fenomeno economico in uno schema meccanico.



Corporate Heritage
& Historical Archive

CONFERENZE ALL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Il titolo suggestivo della conferenza che il Prof. Luigi Amoroso, della R. Università di Roma, ha tenuto la sera del 2 corr. all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni - "Ciò che è chiaro e ciò che è oscuro nelle fluttuazioni dei prezzi" - e le ben note qualità di scienziato e di maestro del conferenziere, hanno concorso a raccogliere intorno a lui un pubblico eccezionalmente folto e sceltissimo che gli ha calorosamente manifestato il suo plauso.

L'analisi del più semplice e chiaro dei fenomeni economici, lo scambio - l'oratore ha detto - conduce, pure attraverso le deformazioni visive dell'illusione monetaria, a concludere che il prezzo è funzione crescente della quantità di moneta e funzione decrescente del volume fisico della produzione: dato sperimentale che ha trovato la sua sistemazione teorica nell'equazione dello scambio. Ma se indaghiamo più profondamente il fenomeno delle fluttuazioni dei prezzi, ci troviamo di fronte a fatti che la teoria quantitativa è incapace a spiegare: nella svalutazione secolare della moneta, ad esempio, le necessità della finanza pubblica hanno avuto parte ben maggiore che le vicende del commercio, ed è l'errore dell'ala estrema dei quantitativisti il ritenere che la dipendenza del livello dei prezzi dalla quantità di moneta sintetizzi la nostra esperienza in materia.

Aumento dei prezzi - continua il Prof. Amoroso - significa incoraggiamento della produzione, protezione degli uomini nuovi, ma anche, al limite, sopraprofiti; diminuzione dei prezzi significa protezione del risparmio e prepotere della plutocrazia; ma stabilità dei prezzi potrebbe significare cristallizzazione sociale. E' dubbio quale di queste tre alternative sia più conveniente; e dubbio anche se la terza sia possibile, dato che la storia economica non ce ne offre esempi, e la teoria, che ha ritenuto di poter stabilizzare i prezzi attraverso una revisione periodica della parità monetaria o attraverso una politica del corso dell'oro, ha avuto una smentita dai fatti più recenti.

Ma se tanta complessità di cause e di conseguenze si annoda intorno alle fluttuazioni dei prezzi, queste non possono essere considerate semplice fenomeno monetario, ed assumono un significato economico l'intima essenza del quale ci appare nell'analisi dei rapporti tra prezzi e produzione. Essa ci rivela l'esistenza di correlazioni tra le variazioni dei prezzi e l'andamento della produzione e tra le variazioni della produzione e l'andamento dei prezzi; ci rivela nel mondo economico l'esistenza di un principio di azione e reazione nel quale va ricercata l'origine delle ciclicità osservate.



CONFERENZE ALL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Martedì 2 giugno prossimo il Prof. Luigi Amoroso, della R. Università di Roma, terrà all'Istituto Nazionale una conferenza sul tema: "Ciò che è chiaro e ciò che è oscuro nelle fluttuazioni dei prezzi".

La conferenza sarà tenuta, come di consueto, alle ore 19, nella sala della Biblioteca dell'Istituto, e potranno intervenire ad ascoltarla tutti coloro che si interessano all'argomento.



Il giorno 2 giugno, alle ore 19, nella sala della Biblioteca dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, il Prof. Luigi Amoroso, della R. Università di Roma, terrà una conferenza sul tema: "Ciò che è chiaro e ciò che è oscuro nelle fluttuazioni dei prezzi".

La S.V. è pregata di intervenire.

IL DIRETTORE GENERALE

GIORDANI

IL REGIO COMMISSARIO

BEVIONE

